

FAR EAST

FILM FESTIVAL



FONDAZIONE
FRIULI



FONDAZIONE
FRIULI



PREFAZIONE

Il “Far East Film Festival” costituisce una straordinaria occasione di dialogo ed incontro con i Paesi di quello che un tempo era chiamato il lontano Oriente e che oggi assumono un ruolo sempre più importante sulla scena mondiale. Grazie alle capacità del “Centro Espressioni Cinematografiche” di Udine questo evento è divenuto a livello internazionale uno dei festival imperdibili, per le novità e le suggestioni culturali che sa esprimere. Fondazione Friuli, che da molti anni lo sostiene, ha voluto dedicargli lo spazio che accompagna la relazione di bilancio del 2025 nella convinzione che l’identità del nostro territorio e della nostra comunità non può che trarre beneficio nel confronto con altre realtà, così ricche di storia e proiettate con eccezionale vitalità verso il futuro.

The Far East Film Festival is an extraordinary opportunity to dialogue with and learn about the countries of what was once known as the Far East, and which today play an increasingly important role on the global stage. Thanks to the expertise of Udine’s CEC - Centro Espressioni Cinematografiche, the festival has become an unmissable international event thanks to its innovative approach and the cultural insights it offers. The Friuli Foundation, which has supported it for many years, chose to dedicate the space accompanying its 2025 annual report to the festival in the belief that the identity of our region and our community can only benefit from forging links with other countries which are rich in history and whose exceptional vitality is directed toward the future.

**IL PRESIDENTE / THE PRESIDENT
AVV. BRUNO MALATTIA**



ALPAS
AYRILAR
PİYASASI
AYRILAR

Vencell / Friday 25 Eylül

18.00 **Yeni Etkinlik**
GÜNÜMÜZÜN EN İYİ YAZARLARI

19.30 **Sabahattin Ali**
AYRILARIN EN İYİ YAZARLARI

The Travel Agency
AYRILARIN EN İYİ YAZARLARI



INTRODUZIONE

Il bilancio dell'esercizio 2025 si chiude con un avanzo di 16,8 milioni di euro, che ha consentito di sostenere l'attività erogativa secondo i livelli programmati, ma anche di rafforzare il patrimonio e i fondi per l'attività istituzionale, che a fine anno ammontano a oltre 53 milioni di euro.

Nel 2025 il livello delle erogazioni è stato pari a 6.386.945 euro. Dal 1992 (anno di nascita della Fondazione), considerando anche gli accantonamenti disposti a favore del Fondo Unico Nazionale per il volontariato, il volume totale delle erogazioni è pari a 217.442.856 euro.

6.386.945

euro contributi
deliberati nel 2025

773

richieste
pervenute

583

progetti
sostenuti

10.955

euro importo medio
di ciascun progetto

217.442.856

euro contributi deliberati
dal 1992 al 2025

354.960.355

euro di patrimonio netto
a fine esercizio

16.838.061

euro di avanzo
di esercizio

53.450.293

euro di fondi per l'attività
istituzionale a fine esercizio

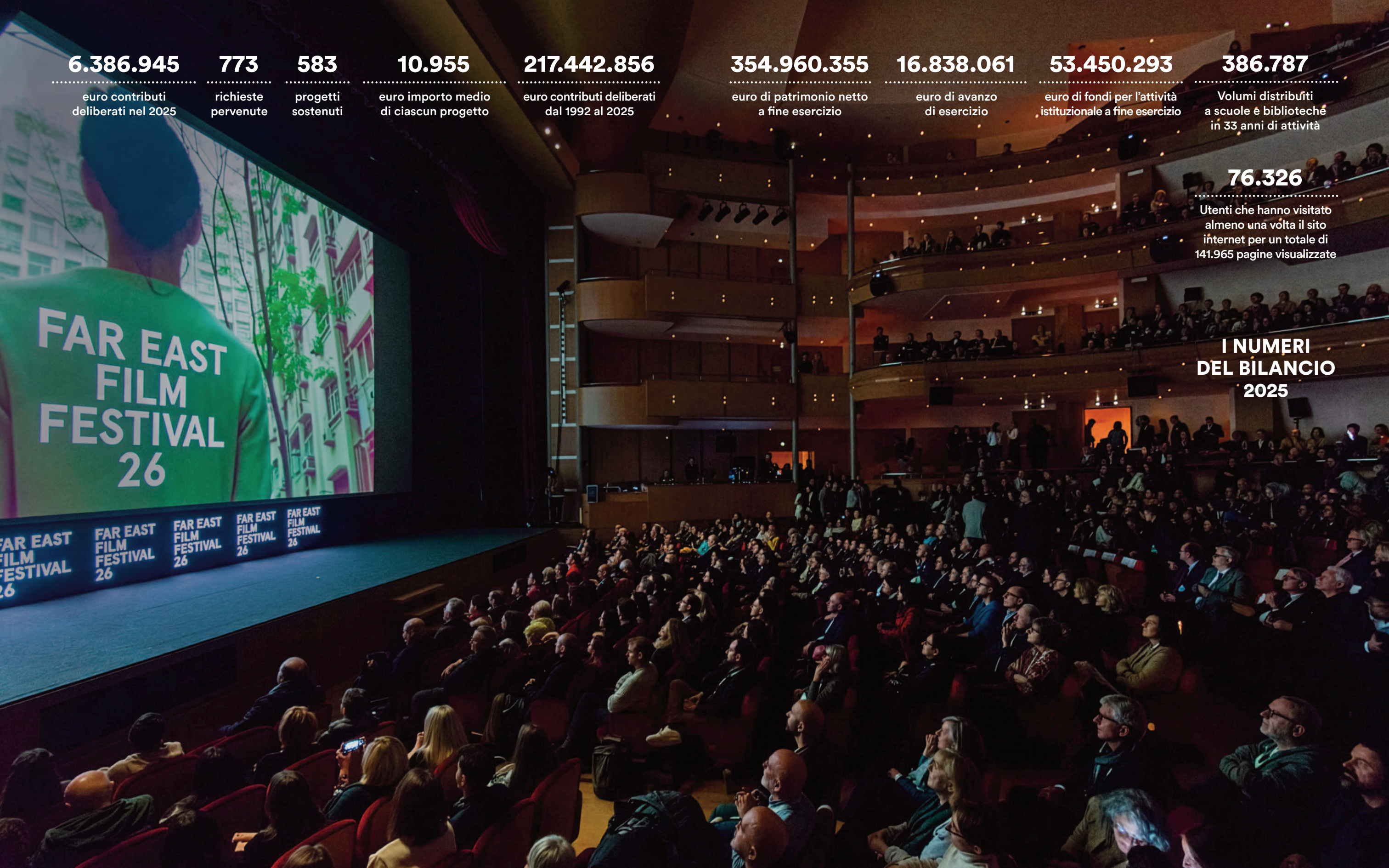
386.787

Volumi distribuiti
a scuole e biblioteche
in 33 anni di attività

76.326

Utenti che hanno visitato
almeno una volta il sito
internet per un totale di
141.965 pagine visualizzate

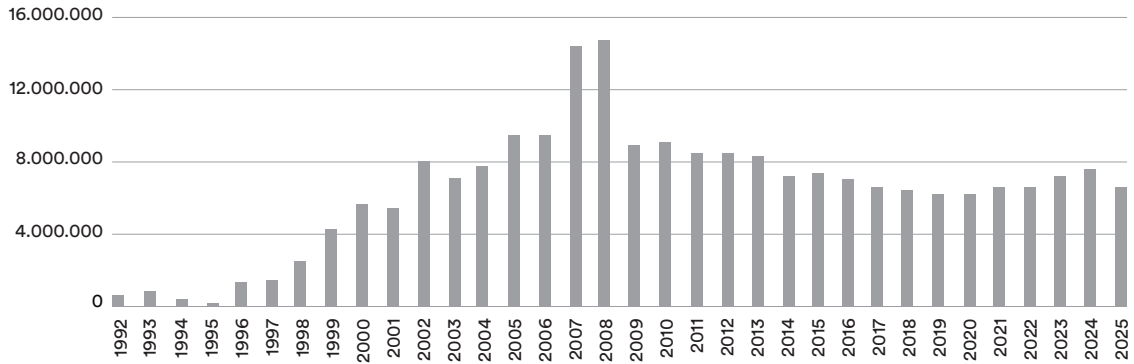
I NUMERI DEL BILANCIO 2025





Nella tabella che segue è evidenziato il livello dei contributi deliberati anno per anno, che è stato crescente fino al picco del biennio 2007-2008 (corrispondente all'eccezionale livello dei dividendi corrisposti dalla conferitaria appena prima del manifestarsi della crisi globale del 2008), e poi in flessione fino alla ripresa registrata nell'ultimo quinquennio.

Erogazioni 1992-2025



La flessione dell'ultimo esercizio dipende dalla riduzione dei contributi a favore di due progetti di sistema di carattere nazionale (Fondo per la Repubblica Digitale e Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile), mentre sono rimaste immutate le risorse per il territorio di riferimento. La distribuzione tra i settori di intervento conferma la polarizzazione nei tre settori rilevanti, che hanno assorbito oltre il 76% delle risorse deliberate, con un progressivo rafforzamento, accanto al settore Arte e Cultura, di quelli relativi all'Educazione, area ritenuta strategica per lo sviluppo delle comunità e alla Sanità, che ha visto una progressiva focalizzazione su progetti di welfare di comunità.



Settore	Totale 1992-2025	%
arte e cultura	73.751.898	33,92%
educazione e istruzione	53.072.443	24,41%
sanità e assistenza	38.541.869	17,73%
volontariato e beneficenza	10.641.719	4,89%
attività sportiva	4.103.750	1,89%
crescita e formazione giovanile	10.162.000	4,67%
ricerca scientifica	9.404.378	4,32%
altri	5.207.316	2,39%
accantonamento ai fondi per il volontariato	12.557.483	5,78%
Totale	217.442.856	100,00%

L'attività si è svolta nel rispetto del percorso strategico delineato nel documento di programmazione pluriennale 2023-2025 che, dopo un ascolto attento e costante del territorio, e grazie a una visione più ampia, derivante anche dalla costante interazione con il sistema delle fondazioni di origine bancaria, ha confermato e consolidato i seguenti obiettivi:

1. irrobustire il processo di sviluppo del territorio;
2. stimolare la coesione e l'inclusione sociale, oltre che il senso di appartenenza ad una comunità;
3. promuovere la sostenibilità, sia come criterio di selezione nell'attività erogativa, che come attenzione da applicare nelle scelte di *asset allocation*;
4. sostenere le iniziative che offrano ai giovani concrete possibilità di occupazione o comunque di mettersi in gioco in prima persona;
5. sviluppare progetti di welfare di comunità;
6. prestare attenzione anche alle politiche europee, come quadro di riferimento generale all'interno del quale è inserita l'azione della Fondazione.





Gli scopi sono stati declinati, in funzione dell'indirizzo strategico dell'Ente, in larga prevalenza nei **settori rilevanti** di seguito indicati, ai quali, come prescritto dall'art. 8 del D.lgs. 153/99, va destinato almeno il 50% del reddito residuo:

- **Educazione, istruzione e formazione;**
- **Arte, attività e beni culturali;**
- **Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.**

Accanto ai "settori rilevanti", sono state destinate risorse ai "settori ammessi" riportati di seguito:

- **Volontariato, filantropia e beneficenza;**
- **Attività sportiva;**
- **Crescita e formazione giovanile;**
- **Ricerca scientifica e tecnologica;**
- **Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità;**
- **Protezione e qualità ambientale.**

A seguito del rinnovo per il triennio 2024-2026 dell'Accordo quadro sottoscritto con Intesa Sanpaolo per la realizzazione di interventi a favore del nostro territorio, è stato possibile incrementare le risorse a disposizione per il 2025 di un importo pari a 400.000 euro. Il contributo è stato destinato ad aumentare la dotazione dei bandi (Welfare, Istruzione, Restauro) e del Fondo messo a disposizione delle Caritas in collaborazione con le Prefetture a sostegno delle famiglie in difficoltà.

Nel 2025 sono state deliberate erogazioni per € 6.386.945, finanziando 583 progetti, di cui € 5.630.879 destinati ai settori rilevanti. Le erogazioni effettuate hanno contribuito a movimentare risorse per un volume complessivo di progetti pari a quasi 41 milioni di euro.



Nel Documento previsionale si era previsto che il livello erogativo annuo fissato in 6 milioni di euro potesse essere incrementato attraverso l'utilizzo del contributo di 400.000 euro derivante dall'Accordo con Intesa Sanpaolo, dei crediti fiscali direttamente collegati all'attività istituzionale e dei reincameramenti di contributi registrati nell'esercizio precedente, per un totale fino a un massimo di 6.519.728 euro. La seguente tabella propone una rassegna dei dati quantitativi di tutti i settori e del loro andamento nell'ultimo triennio, nel quale è stato garantito un valore complessivo erogato di 20,6 milioni di euro.

Settori Intervento	Erogazioni deliberate 2025	%	Erogazioni deliberate 2024	%	Erogazioni deliberate 2023	%
Educazione, Istruzione e formazione	2.172.099	34,01	2.672.475	37,32	2.549.365	35,90
Arte, attività e beni culturali	2.385.360	37,35	2.338.000	32,65	2.116.434	29,80
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1.073.420	16,80	1.262.965	17,64	1.569.055	22,10
Totale Settori rilevanti	5.630.879	88,16	6.273.440	87,61	6.234.854	87,80
Volontariato, filantropia e beneficenza	154.366	2,42	183.450	2,56	230.220	3,24
Attività sportiva	109.000	1,71	148.500	2,07	162.500	2,29
Crescita e formazione giovanile	410.000	6,42	465.000	6,49	397.000	5,60
Ricerca scientifica e tecnologica	15.000	0,23	19.000	0,27	9.500	0,13
Sicurezza alimentare, agricoltura di qualità	32.500	0,51	31.000	0,43	32.000	0,45
Protezione e qualità ambientale	35.200	0,55	40.700	0,57	35.000	0,49
Totale settori ammessi	756.066	11,84	887.650	12,39	866.220	12,20
Totale complessivo	6.386.945	100,00	7.161.090	100,00	7.101.074	100,00



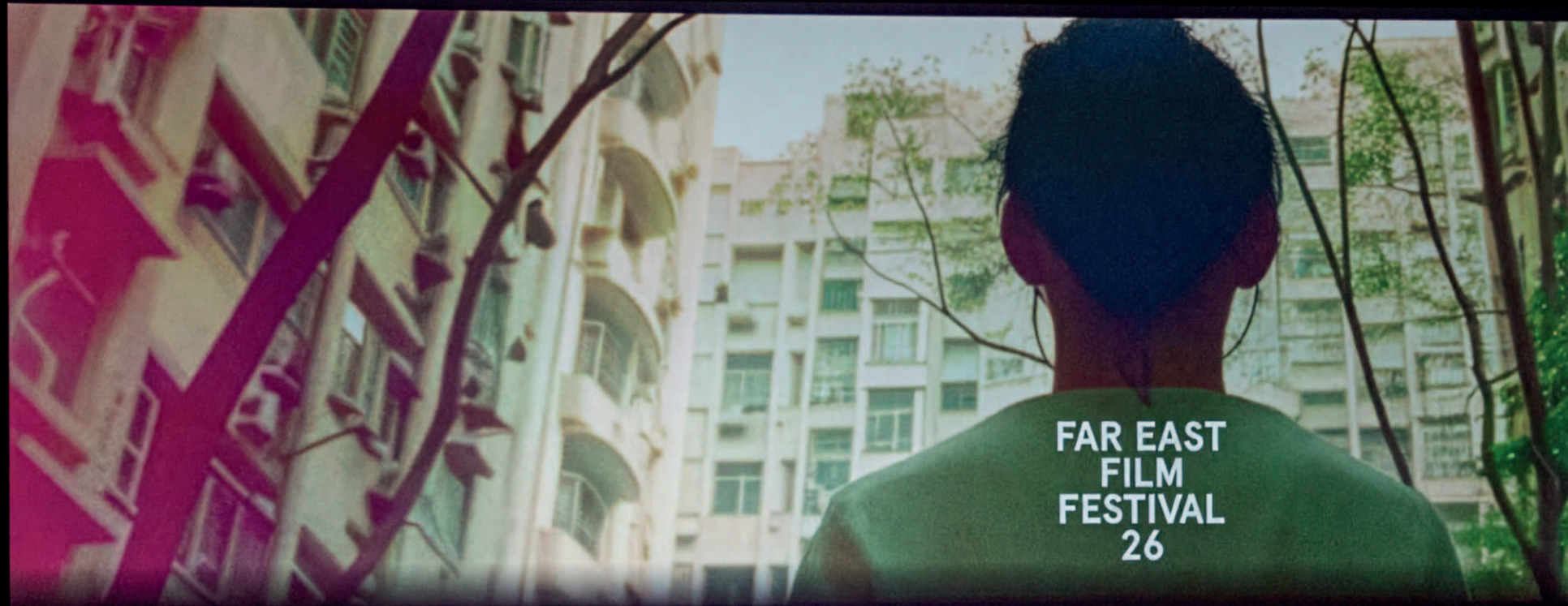


ALCUNI DATI DI SINTESI SULL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Nel 2025 sono pervenute 773 domande (erano 727 nel 2024): di queste 144 sono state respinte, 8 non ammesse per mancanza dei requisiti e 156 rinviate all'anno successivo. Nel 2025 i soggetti **beneficiari privati** hanno ottenuto la maggioranza degli importi erogati; oltre il 67% del totale, pari a euro 3.773.766, hanno consentito il realizzarsi di 462 progetti (pari all'80% degli interventi dell'esercizio), provenienti principalmente dal mondo dell'associazionismo. La Fondazione, attraverso questa collaborazione, ha promosso un modello di pluralismo e sussidiarietà orizzontale, affidando alle organizzazioni beneficiarie il ruolo di intermediari verso il territorio, destinatario finale degli interventi. Ai **soggetti pubblici** è andato il 29,64% del deliberato, pari a 2.231.700 euro, per realizzare 111 progetti (il 24,87% degli interventi complessivi). Interlocutori prevalenti in questa categoria sono stati gli istituti scolastici, ma sono numerosi anche i contributi stanziati a favore di enti locali ed università, nonché alle strutture sanitarie. L'importo medio dei 583 progetti è stato pari a 10.955 euro. Anche nel 2025 le erogazioni di più piccolo importo (non superiore a 5.000 euro), pur se con un peso limitato quanto ad ammontare di fondi erogati (16,38%), hanno assorbito il 55,92% in termini di numero di interventi, segno di una particolare attenzione anche alle piccole iniziative e realtà del Terzo settore, che sono comunque in grado di concorrere in modo non trascurabile alla coesione e al benessere delle comunità di riferimento.

Classe dimensionale	Numero progetti	%	Erogazioni deliberate	%
da € 0 a € 5.000	326	55,92	1.046.410	16,38
da € 5.001 a € 25.000	224	38,42	2.603.049	40,76
da € 25.001 a € 100.000	28	4,80	1.236.270	19,36
da € 100.001 a € 250.000	3	0,51	401.216	6,28
oltre € 250.000	2	0,34	1.100.000	17,22
Totale	583	100,00	6.386.945	100,00

Per contro, si conferma una forte concentrazione dei volumi di spesa su due iniziative di importo molto rilevante, di valore unitario superiore a 250.000 euro: si tratta del contributo all'Università di Udine, pari a 800.000 euro e quello destinato al Fondo messo a disposizione delle Caritas per affrontare le difficoltà delle famiglie pari a 300.000 euro, che assieme rappresentano il 17,22% del totale delle erogazioni.



FAR EAST
FILM
FESTIVAL
26

FAR EAST
FILM
FESTIVAL
26

FAR EAST
FILM
FESTIVAL
26

FAR EAST
FILM
FESTIVAL
26

FAR EAST
FILM
FESTIVAL
26

FAR EAST
FILM
FESTIVAL
26





L'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA E I CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI

Per raggiungere i propri obiettivi, la Fondazione adotta diverse modalità di intervento, operando principalmente come soggetto erogatore (*grant maker*), destinando risorse economiche a progettualità specifiche che risultino coerenti con la strategia, le priorità e i settori di intervento individuati. Lo strumento privilegiato per cogliere i bisogni della comunità e definire interventi di medio e lungo periodo è quello dei **bandi**. I bandi consentono, infatti, di orientare l'azione verso obiettivi mirati, favorire la creazione di reti e processi di coprogettazione tra gli attori del territorio, stimolare la presentazione di proposte allineate alle finalità indicate e garantire ampia accessibilità e trasparenza nell'assegnazione delle risorse. Nel triennio 2023-25, sono stati lanciati bandi per 5,1 milioni di euro, con l'impiego di circa 4,5 milioni di euro per finanziare 576 progetti. Nella tabella che segue sono evidenziati i dati riassuntivi del 2025:

Anno 2025	Numero progetti	Contributi deliberati	Valore totale progetti
Bando Welfare	63	611.850	2.203.316
Bando Istruzione	106	674.000	3.261.605
Bando Restauro	46	429.200	1.965.610
Totale	215	1.715.050	7.430.531

La selezione delle richieste (**valutazione ex ante**) è stata effettuata, come di consueto, secondo le procedure previste dal *Regolamento per finalità istituzionali*, che definisce requisiti, vincoli per i destinatari dei contributi, modalità di presentazione delle istanze e criteri generali per la valutazione dei progetti. A tale regolamento si affiancano le *Linee guida per l'attività erogativa*, che dettagliano ulteriori principi operativi, tra cui: l'ammissibilità, di norma, di un solo contributo annuale per ciascun soggetto richiedente; l'obbligo, in presenza di un bando, di presentare la domanda esclusivamente nell'ambito dello stesso; il carattere eccezionale di eventuali rimodulazioni del contributo in corso d'opera. Ulteriori disposizioni specifiche sono contenute nei regolamenti dei singoli bandi promossi dalla Fondazione.



Nel corso dell'esercizio sono stati attivati **progetti propri**, autonomamente diretti e gestiti per euro 583.008,80 mentre la restante quota di risorse è stata destinata al finanziamento di progetti **proposti di terzi**, presentati dai potenziali beneficiari all'interno delle diverse aree di intervento. Si tratta di iniziative non riconducibili agli obiettivi o alle finalità dei bandi pubblicati, ma comunque pienamente coerenti con gli ambiti di azione e le priorità individuate nei documenti programmatici vigenti. Per gli interventi finanziati, prima di avviare la procedura di liquidazione, che avviene di norma a progetto completato e in unica soluzione, è stato eseguito un esame documentale (**verifica ex post ed erogazione dei contributi**), che in molti casi è accompagnato dalla presenza fisica della Fondazione in occasione di visite, inaugurazioni, conferenze stampa. È stata dedicata una particolare attenzione al **monitoraggio e alla valutazione dell'impatto** dei progetti sostenuti, con l'obiettivo di rafforzare la responsabilizzazione dei soggetti coinvolti. In questo percorso ha avuto un ruolo rilevante anche l'implementazione del software di rendicontazione online, che consente di ampliare la conoscenza sugli interventi e di raccogliere un patrimonio informativo utile per successive analisi valutative degli effetti generati sul territorio. In un'ottica di miglioramento continuo, la Fondazione prosegue il proprio impegno nell'attività di monitoraggio delle iniziative finanziate, verificando il corretto svolgimento delle attività, analizzando il raggiungimento dei risultati previsti e, ove possibile, stimando gli impatti prodotti sulla comunità di riferimento. Con riferimento al **Bando Welfare**, consolidata oramai è la rilevazione annuale effettuata dall'Istituto Jacques Maritain per monitorare i bisogni delle nostre comunità e fornire indicatori capaci di misurare la coerenza e l'efficacia delle azioni pubbliche e private tese alla soddisfazione di tali bisogni. Realizzata nel quadro del progetto di ricerca *Cambiamenti, innovazione e sostenibilità per la "vita buona"*, la rilevazione e l'analisi dei progetti finanziati dal Bando Welfare 2024 mostra come l'impatto generato vada oltre i risultati immediati, sviluppandosi nel tempo attraverso percorsi di autonomia, inclusione e partecipazione. Le testimonianze di beneficiari, operatori e familiari evidenziano miglioramenti nella qualità della vita, nelle relazioni e nella possibilità di assumere ruoli socialmente significativi.



EAST FIL FESTIVAL



I SETTORI DI INTERVENTO

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

132

Progetti
sostenuti

2.172.099

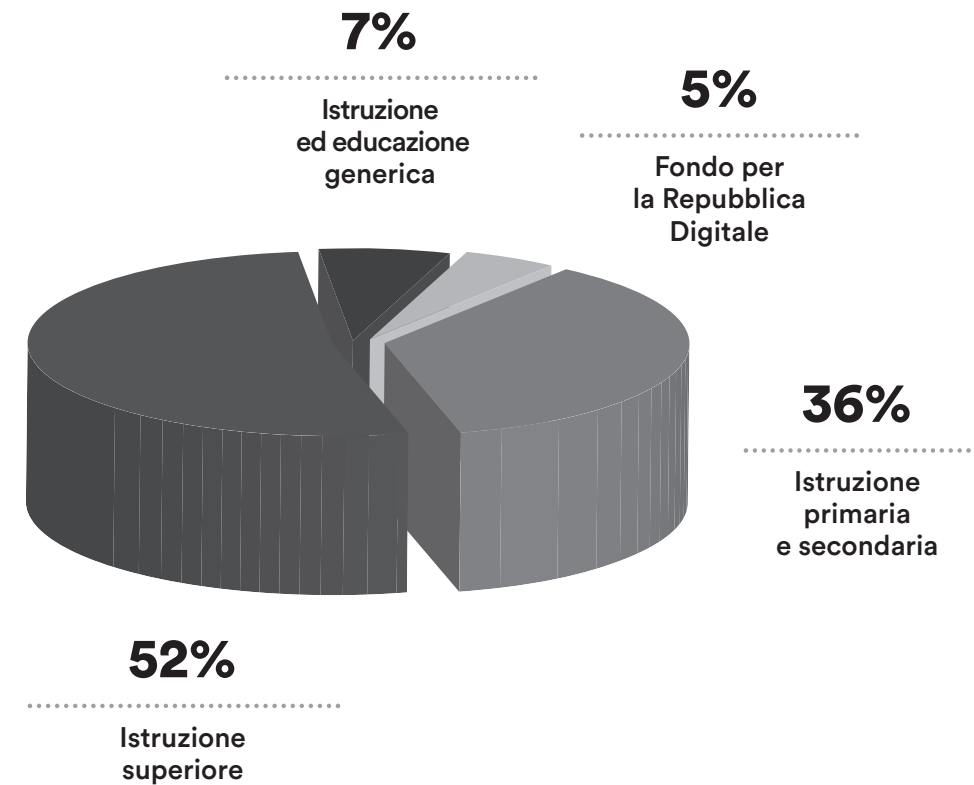
Totale
deliberato

5.527.433

Volume di risorse
movimentato

L'istruzione rappresenta il principale investimento contro la povertà e a favore di uno sviluppo che si trasmetta di generazione in generazione. In quest'ottica, sono stati stanziati quasi 2,2 milioni di euro a sostegno di 132 iniziative volte al rafforzamento del capitale umano, riconosciuto come leva strategica per la crescita e l'innovazione, nonché per la promozione delle politiche di inclusione sociale e la riduzione delle disuguaglianze. Il supporto all'**Istruzione superiore** e alla formazione universitaria di eccellenza rappresenta una linea di intervento consolidata e strategica, alla quale è stato destinato il 52% delle risorse del settore. Nel 2025 la Fondazione ha proseguito un modello di collaborazione stabile e condiviso con l'Università degli Studi di Udine, orientato al sostegno di iniziative individuate su priorità comuni. Tale modalità operativa, fondata su un dialogo costante e su obiettivi convergenti, consente di concentrare le risorse su un numero circoscritto di progettualità ad elevato impatto, in grado di generare ricadute significative sul tessuto socio-economico.





È stata quindi condivisa l'esigenza di concentrare il piano di intervento lungo due direttrici: a) lo sviluppo strategico e il rapporto con il territorio, mediante iniziative ad alto impatto quali il potenziamento delle attività di *placement*, il rafforzamento del *Lab Village* e il sostegno a progettualità di public engagement che valorizzino il patrimonio culturale e sociale della comunità regionale; b) l'attrattività e la promozione dell'offerta formativa, attraverso azioni concrete volte a potenziare la qualità e l'accessibilità della didattica, con uno sguardo privilegiato all'innovazione dei percorsi, all'internazionalizzazione e allo sviluppo di esperienze formative in contesti laboratoriali e applicati. È proseguito il sostegno al **Polo Universitario di Pordenone**, dove si è contribuito all'attivazione della laurea magistrale in Design di prodotto dell'ISIA Design di Roma, avviata nell'anno accademico 2023-2024. Il corso completa l'offerta formativa del Polo, colmando l'assenza, a livello regionale, di una laurea magistrale di prosecuzione per il percorso triennale in Design del Prodotto.



La Fondazione sostiene inoltre il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui gli **Istituti Tecnologici Superiori** (ITS Academy) costituiscono parte integrante, supportando i corsi dell'ITS Alto Adriatico di Pordenone e dell'ITS Nuove tecnologie per il Made in Italy di Udine, caratterizzati dal modello duale che integra percorsi didattici ed esperienze in azienda. Il 36% delle risorse del settore è stato destinato all'**Istruzione primaria e secondaria**. Il **Bando Istruzione**, che rimane lo strumento di riferimento del settore, nell'ultima edizione ha puntato sullo sviluppo delle attività formative dedicate agli studenti, in particolare all'ampliamento dell'internazionalità, al potenziamento del doposcuola e alla promozione del benessere a scuola, senza dimenticare le attività ludico-motorie. Per l'edizione 2025, sono stati finanziati 106 progetti per complessivi 674.000 euro, distribuiti in modo equilibrato nelle diverse tipologie. Nell'**Istruzione ed educazione generica**, che ha assorbito il 7% delle risorse, hanno trovato posto alcune attività integrative a quelle proposte negli altri comparti, come ad esempio il sostegno alle Università della Terza Età. Nel settore è collocato anche il sostegno al **Fondo per la Repubblica Digitale**, nato dal Decreto legge 152/2021, ispirato al modello di collaborazione tra pubblico e privato sociale già sperimentato nel contrasto alla povertà educativa minorile e finalizzato alla digitalizzazione del Paese per favorire inclusione e crescita economica. Il Fondo è frutto della partnership tra il Governo e l'Acri disciplinata da un apposito Protocollo d'Intesa e si inserisce nel quadro degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal PNRR e dal PNC. Le risorse provengono dalle Fondazioni di origine bancaria, alle quali viene riconosciuto un credito d'imposta del 75%. L'impegno della Fondazione per l'anno 2025 è stato pari a € 106.850,59, di cui € 80.137,94 coperti dal credito d'imposta. Nel periodo di operatività del Fondo relativo agli anni 2022-2025, le risorse messe a disposizione a valere sugli **11 bandi** pubblicati e sul **canale di cofinanziamento** ammontano a un totale di **134,3 milioni** di euro. Al 31 dicembre 2025, in riferimento ai 7 bandi al momento completati e al canale di cofinanziamento, sono stati sostenuti in totale **151 progetti**, su 1.069 proposte progettuali pervenute.





ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

270

Progetti
sostenuti

2.385.360

Totale
deliberato

27.315.638

Volume di risorse
movimentato

La Fondazione continua a riconoscere alla cultura un ruolo strategico, destinando al settore il 37,35% delle erogazioni complessive, quota che lo colloca al primo posto per risorse attribuite. Nel corso dell'esercizio, le **Manifestazioni culturali** si sono confermate al primo posto sia per ammontare delle risorse assegnate, sia per numero di interventi sostenuti, assorbendo complessivamente il 45% delle erogazioni del settore. Tale orientamento ha rispecchiato la volontà di garantire continuità e stabilità a un'offerta culturale strutturata, capace di perseguire obiettivi di medio e lungo periodo e di consolidare nel tempo il tessuto culturale territoriale. Particolare attenzione è stata riservata al sistema museale locale, attraverso il sostegno alle attività connesse alla valorizzazione delle collezioni permanenti e alla realizzazione di progetti espositivi, al sistema teatrale diffuso delle due province e alla rete delle istituzioni e delle organizzazioni del territorio impegnate nella realizzazione di spettacoli e nella produzione di attività e format culturali — tra cui stagioni, rassegne, festival, mostre, esposizioni e manifestazioni — destinati alla fruizione pubblica e orientati al rafforzamento complessivo dell'offerta culturale locale.

Il comparto delle **Iniziative musicali** ha rappresentato una componente significativa dell'intervento complessivo, incidendo per il 21% sul totale delle risorse assegnate al settore. Sono state sostenute progettualità musicali e coreutiche di rilievo regionale, orientate al miglioramento qualitativo delle produzioni, alla valorizzazione di giovani talenti e al potenziamento della fruizione degli spettacoli dal vivo. L'azione ha inoltre privilegiato interventi finalizzati alla formazione e all'educazione all'ascolto, interventi strategici per ampliare e rinnovare i pubblici, sostenere la trasmissione delle competenze e consolidare nel tempo la vitalità del sistema musicale regionale.

Le attività di **Recupero del patrimonio storico-artistico**, riconosciuto quale elemento identitario della comunità e leva di sviluppo economico e sociale, hanno assorbito il 20% delle risorse complessive del settore. In questo campo lo strumento centrale è costituito dal Bando Restauro, che nel triennio 2023-2025 ha permesso il finanziamento di circa 120 progetti, con uno stanziamento di oltre un milione di euro, movimentando risorse per oltre 4,5 milioni di euro. Nel 2025 il **Bando Restauro** ha finanziato 46 progetti per un totale di 429.200 euro. Tra i destinatari dei contributi si contano 23 parrocchie, insieme a diversi Comuni e ad altri enti pubblici del territorio. Quanto alla tipologia degli interventi, 9 iniziative hanno riguardato la riqualificazione di centri di aggregazione, mentre le restanti risorse sono state impiegate per il recupero e la conservazione di statue, affreschi, apparati decorativi e immobili vincolati, oltre che di beni di particolare valore storico come antichi codici, mappe e organi. Nel corso di oltre trent'anni di attività sono stati investiti quasi 15 milioni di euro per sostenere circa 1.160 iniziative di restauro. Con riferimento alle **Iniziative editoriali**, che hanno rappresentato l'8% delle risorse complessivamente erogate nel settore, si è contribuito alla promozione del libro e della lettura mediante il sostegno a progetti editoriali, prevalentemente espressione della cultura e dell'identità locale. Il sostegno all'editoria locale continua a essere un elemento strategico del **Progetto Biblioteche**, attivo dal 1999, grazie al quale sono stati messi a disposizione delle biblioteche comunali e degli enti del territorio **circa 386.787** volumi, comprendenti **circa 2.000 titoli**, contribuendo a rafforzare l'accesso alla lettura.

strategico e Occidente

between East and West

Since 1998, the Udine Far East Film Festival has been helping us understand the world of the Far East, which is increasingly part of our daily lives. Beginning as an event entitled "Hong Kong Film," the festival - which is held every spring and curated by the Centro Espressioni Cinematografiche and supported by the Fondazione Friuli - has become the most important European outpost dedicated to mainstream Asian cinema, and is listed by Variety magazine as one of the world's 50 unmissable festivals.



Un ponte tra Oriente

A Strategic Bridge

Il Far East Film Festival di Udine dal 1998 ci aiuta a capire un mondo, quello dell'Estremo Oriente, sempre più presente nelle nostre vite quotidiane. Nato come monografia "Hong Kong Film", l'appuntamento che si ripete ogni primavera, a cura del Centro Espressioni Cinematografiche e col sostegno della Fondazione Friuli, è diventato il più rilevante avamposto europeo dedicato al cinema popolare asiatico, un festival inserito dalla rivista Variety tra i 50 appuntamenti imperdibili a livello globale.



Al di là del dato artistico e dei numeri, che registrano annualmente oltre 60.000 presenze e una frequentazione digitale superiore al milione di contatti, il FEFF rappresenta oggi un fondamentale strumento di lettura della contemporaneità. Inoltre, con un'apposita sezione dedicata ai "film di domani", consente di anticipare, attraverso le narrazioni cinematografiche, le evoluzioni geopolitiche, sociali e anche economiche di un'area in rapida trasformazione.

Il valore della manifestazione risiede nella sua duplice natura: da un lato evento di grande richiamo pubblico, dall'altro piattaforma di business attraverso la sezione "Focus Asia" e il workshop "Ties That Bind", che favoriscono la coproduzione e lo scambio tra le industrie creative di Europa e Asia. In questo contesto, il festival agisce come un vero e proprio ponte di relazioni, non solo culturali, ma anche commerciali, offrendo al Friuli una vetrina e un'opportunità di internazionalizzazione uniche nel loro genere.

Questo festival non si chiude dentro un cinema, un teatro o una sala espositiva, bensì diffonde il fascino, l'eleganza e i colori dell'Oriente nelle strade e nelle piazze della città in un caleidoscopio culturale e persino gastronomico che coinvolge e mescola assieme residenti, ospiti e turisti.

Particolarmente significativo, in ottica di bilancio sociale e legame con il territorio, è infine il simbolismo che accompagna i premi del festival: i Gelsi d'Oro e d'Argento. La scelta del gelso, pianta originaria dell'Oriente ma che dal Seicento ha disegnato il panorama agricolo e l'economia del Friuli attraverso la bachicoltura, incarna perfettamente la sintesi tra vocazione internazionale e radici locali.

Sostenere il Far East Film Festival significa per la Fondazione Friuli investire su una progettualità che, rispettando l'identità della nostra terra, ne onora la capacità di proiettarsi nel mondo costruendo, ieri come oggi, ponti tra popoli.

As well as its artistic importance and the 60,000 attendees and over a million digital contacts it registers annually, the FEFF represents today a fundamental tool for interpreting contemporary life. Furthermore, with a special section dedicated to the "films of tomorrow," it also offers us an early look at the geopolitical, social, and even economic developments of a rapidly changing region.

The event's value lies in its dual nature: on the one hand it is enormously popular with the public, while on the other it serves as a business platform through the "Focus Asia" section and the "Ties That Bind" workshop, which foster co-production and exchange between the creative industries of Europe and Asia. In this context, the festival acts as a true bridge for not just cultural but also commercial relationships, offering Friuli a unique showcase and opportunity for internationalisation.

The festival is not confined to a cinema, theatre or exhibition hall; rather, it fills the city's streets and squares with the charm, elegance and colours of Asia in a cultural and gastronomic kaleidoscope that engages and brings together residents, guests, and tourists.

Finally, and particularly significant in terms of its social impact and connection to the region, is the symbolism that accompanies the festival's awards: the Golden and Silver Mulberries. The choice of the mulberry tree, a plant native to the East but which has shaped the agricultural landscape and economy of Friuli since the 17th century through silkworm breeding, perfectly embodies the synthesis of international vocation and local roots.

For the Fondazione Friuli, supporting the Far East Film Festival means investing in a project that, while respecting the identity of our local region, also honours its ability to reach out to the world by building, today as in the past, bridges between peoples.



1.600

Posti a sedere / Seats
Capienza complessiva delle sale coinvolte durante il festival
Total capacity of the venues involved during the festival

60.000

Spettatori / Spectators
Affluenza complessiva registrata nel corso del festival
Total attendance recorded during the festival

20.000

Partecipanti agli eventi / Event participants
pubblico coinvolto nelle attività collaterali e negli eventi
Audiences involved in collateral activities and events

180

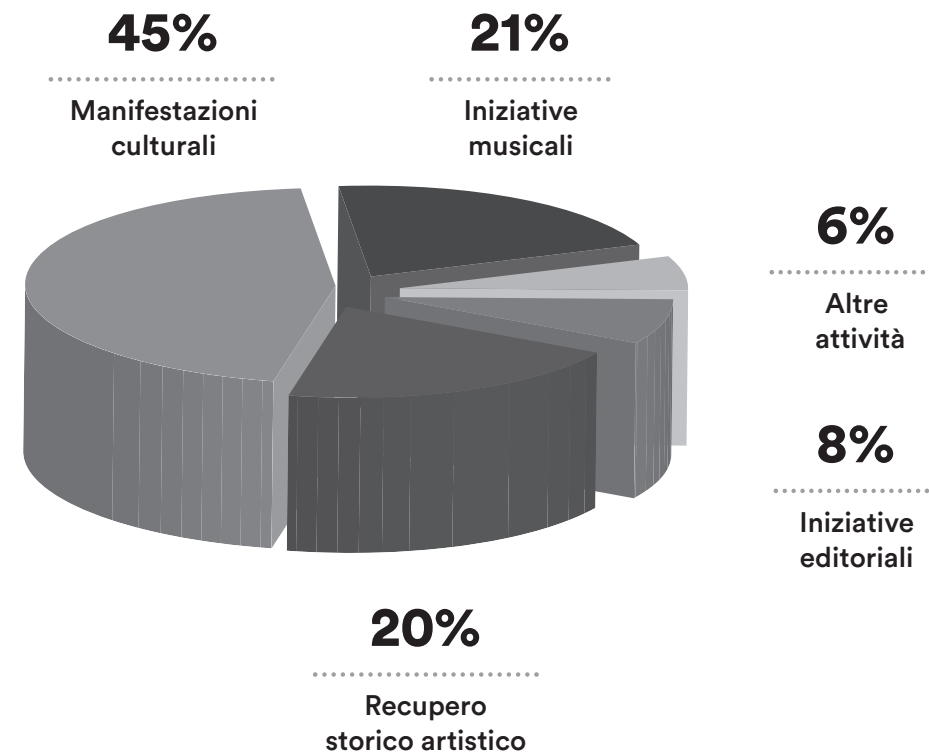
Ore di proiezione / Hours of screenings
Monte complessivo delle proiezioni tra anteprime, retrospettive e restauri
Total number of screenings including previews, retrospectives, and restored versions

75

Premieres
Prime mondiali, internazionali, europee e italiane presentate al pubblico
World, international, European, and Italian premieres presented to the public

100

Eventi collaterali / Collateral events
Programma diffuso di incontri, mostre, concerti e iniziative culturali
Extensive program of meetings, exhibitions, concerts, and cultural initiatives



Per rafforzare le competenze progettuali delle associazioni culturali, con particolare attenzione ai giovani, e favorire le reti collaborative tra enti e organizzazioni del territorio, in corso d'anno, su risorse stanziati del 2024, è stato lanciato con la collaborazione di Sinloc il **Bando Officine Cultura** dedicato alle associazioni e agli enti culturali e finalizzato a rafforzarne la capacità organizzativa, dotandoli di strumenti e consapevolezza per generare benefici duraturi per le comunità locali. Una volta individuate le 10 associazioni beneficiarie, la prima fase del Bando (settembre–dicembre 2025) ha previsto cinque webinar formativi e tre laboratori di coprogettazione. La seconda fase (gennaio–maggio 2026) è in corso e include percorsi di coaching personalizzati per sviluppare tre tipi di *output*: documenti strategici, piani di sostenibilità economica e concept progettuali per candidature a bandi.



SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

88

Progetti
sostenuti

1.073.420

Totale
deliberato

3.258.309

Volume di risorse
movimentato

Nel settore è stato stanziato il 16,80% dell'erogato, proponendo un modello di welfare più inclusivo e collaborativo, basato sul principio di sussidiarietà, in cui pubblico e privato sociale cooperano per rispondere in modo più adeguato alle trasformazioni demografiche ed economiche in corso. L'attività si è sempre articolata su due ambiti principali, quello sanitario e quello sociale. Negli ultimi anni, però, l'attenzione si è progressivamente concentrata sul settore sociale, che anche nel 2025 ha assorbito tutte le risorse disponibili. Il principale strumento di intervento della Fondazione si conferma il **Bando Welfare**, cui è stato destinato il 57% delle risorse del settore. L'iniziativa sostiene progetti sperimentali ispirati ai principi della salute di comunità e del *community building*, con l'obiettivo di rafforzare la coesione sociale e la capacità dei territori di rispondere ai bisogni emergenti. Il bando promuove la collaborazione tra enti pubblici, soggetti privati e Terzo Settore, favorendo l'innovazione delle politiche sociali e processi partecipativi. Realizzato in collaborazione con Regione FVG e Intesa Sanpaolo, sostiene interventi innovativi nei settori sociale e sociosanitario, promuovendo modelli di cura più integrati e radicati nella comunità.

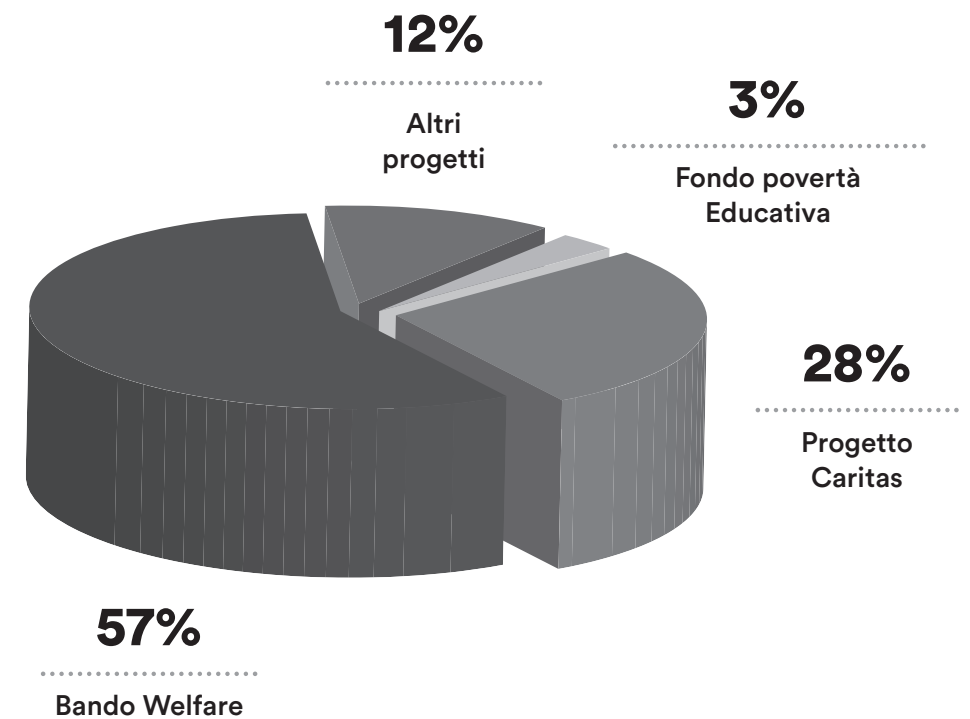


Nell'ambito dell'ultima edizione del Bando, sono state finanziate 63 iniziative per un importo complessivo di € 611.850, destinate a famiglie, minori, persone con grave disabilità e anziani non autosufficienti. L'insieme degli interventi testimonia l'impegno a promuovere un approccio integrato, incentrato sull'autonomia, la partecipazione e l'inclusione, rafforzando la capacità dei territori di rispondere ai bisogni emergenti e di innovare le politiche sociali. Nell'ultimo triennio nell'ambito del Bando Welfare sono stati finanziati oltre 180 progetti, che con uno stanziamento di quasi 1,8 milioni di euro hanno movimentato risorse per oltre 7 milioni, evidenziando che la spesa in welfare costituisce un investimento che diventa volano di sviluppo sociale ed economico, in linea con il principio di sussidiarietà orizzontale. Al di fuori del Bando, una quota pari al 12% delle risorse è stata impiegata per sostenere e rafforzare gli interventi di protezione sociale rivolti alle persone più fragili. Dal 2023 la Fondazione, in collaborazione con Intesa Sanpaolo, attraverso la sottoscrizione di un protocollo, promuove il **progetto "Sinergia solidale"**, un'iniziativa diretta al sostegno delle persone e delle famiglie, affidando alle Caritas diocesane il ruolo di soggetto esecutore che, attraverso la propria rete, si occupa di intervenire nelle situazioni di emergenza, ma allo stesso tempo di svolgere un'azione di formazione sul corretto utilizzo dei fondi, sulla gestione del bilancio familiare, su comportamenti tesi al risparmio energetico. Dopo due annualità concluse positivamente, con uno stanziamento complessivo di 500 mila euro (300 mila nella prima e 200 mila nella seconda), nel 2025 è stato predisposto un terzo protocollo in continuità con quello precedente, ma ridefinendo le tipologie d'intervento per le mutate condizioni dei territori, con un plafond di € 300.000 (28% dell'erogato del settore), da destinare a bisogni primari, sostegno abitativo, accesso al lavoro e inclusione.



15° FAR EAST
COSPLAY
CONTEST

1 MAG
L U



La Fondazione ha aderito fin dalla sua costituzione al **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**, nato dalla consapevolezza che la povertà educativa riguarda tutta la comunità, non solo gli istituti scolastici. Le risorse, provenienti sia dal settore pubblico sia da quello privato, vengono gestite sul piano strategico in maniera condivisa tra rappresentanti delle istituzioni e del privato sociale, mentre la gestione operativa è affidata interamente a un soggetto del privato sociale (Impresa sociale Con i Bambini). Dal suo avvio, nel 2016, il Fondo ha assorbito in sé quote di attività erogativa precedentemente destinate ai vari settori dell'area welfare. La Fondazione ha stanziato per il periodo 2016-2024 la somma di 5.772.307 euro, con contestuale maturazione di un credito fiscale del 65% fino al 2023 e del 75% nel 2024. I soggetti del nostro territorio sono risultati assegnatari a vario titolo di progetti attivati dal Fondo per un importo di oltre 8 milioni di euro. Nel 2025 lo stanziamento per la Fondazione è stato pari a 30.270 euro.



I SETTORI AMMESSI

Settori di intervento	Erogazioni deliberate	Progetti sostenuti
Volontariato, filantropia e beneficenza	154.366	1
Attività sportiva	109.000	25
Crescita e formazione giovanile	410.000	51
Ricerca scientifica e tecnologica	15.000	2
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	32.500	9
Protezione e qualità ambientale	35.200	5
Totale settori ammessi	756.066	93

Nel settore Volontariato è compreso il contributo a favore della Fondazione con il Sud costituita e sostenuta dalle Fondazioni associate ad Acri allo scopo di supportare l'infrastrutturazione sociale delle regioni del Mezzogiorno. Il settore Crescita, in continuità e complementarità con l'offerta formativa scolastica, comprende interventi a carattere pedagogico orientati ad ampliare le opportunità formative dei giovani. Le iniziative sostenute mirano ad accompagnare i ragazzi nei loro percorsi di sviluppo personale e scolastico, promuovendo il benessere psicofisico e contribuendo a prevenire situazioni di esclusione o disagio sociale.





I FONDI SPECIALI PER IL VOLONTARIATO E I FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Le fondazioni di origine bancaria sono i principali sostenitori del mondo del Volontariato: alimentano annualmente il Fondo Unico Nazionale, che fornisce le risorse a tutto il sistema dei Centri di Servizio per il Volontariato, e concorrono alla definizione degli indirizzi strategici generali a cui si devono attenere tutti i Centri, partecipando alla *governance* dell'Organismo nazionale di controllo e degli Organismi territoriali ad esso collegati. Il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) in continuità con la L.266/91 (Legge quadro sul volontariato) ha confermato all'art. 62 l'obbligo per le fondazioni di origine bancaria di destinare al volontariato una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio, la riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti (che il D.Lgs. 153/99 fissa nel 50% dell'avanzo al netto della medesima riserva). Dal 2018 i versamenti sono disposti a favore del Fondo Unico Nazionale (FUN) che ha sostituito i Fondi speciali per il volontariato costituiti presso le Regioni. **L'accantonamento del 2025, pari a 449.015 euro,** è interamente derivante dalla destinazione dell'avanzo.



IL PATRIMONIO E LE RISORSE

Tutta l'attività di gestione del patrimonio viene svolta nel quadro delle disposizioni statutarie e del Regolamento per la Gestione del Patrimonio, in aderenza ai contenuti della Carta delle fondazioni definita in sede Acri e del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Acri e il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

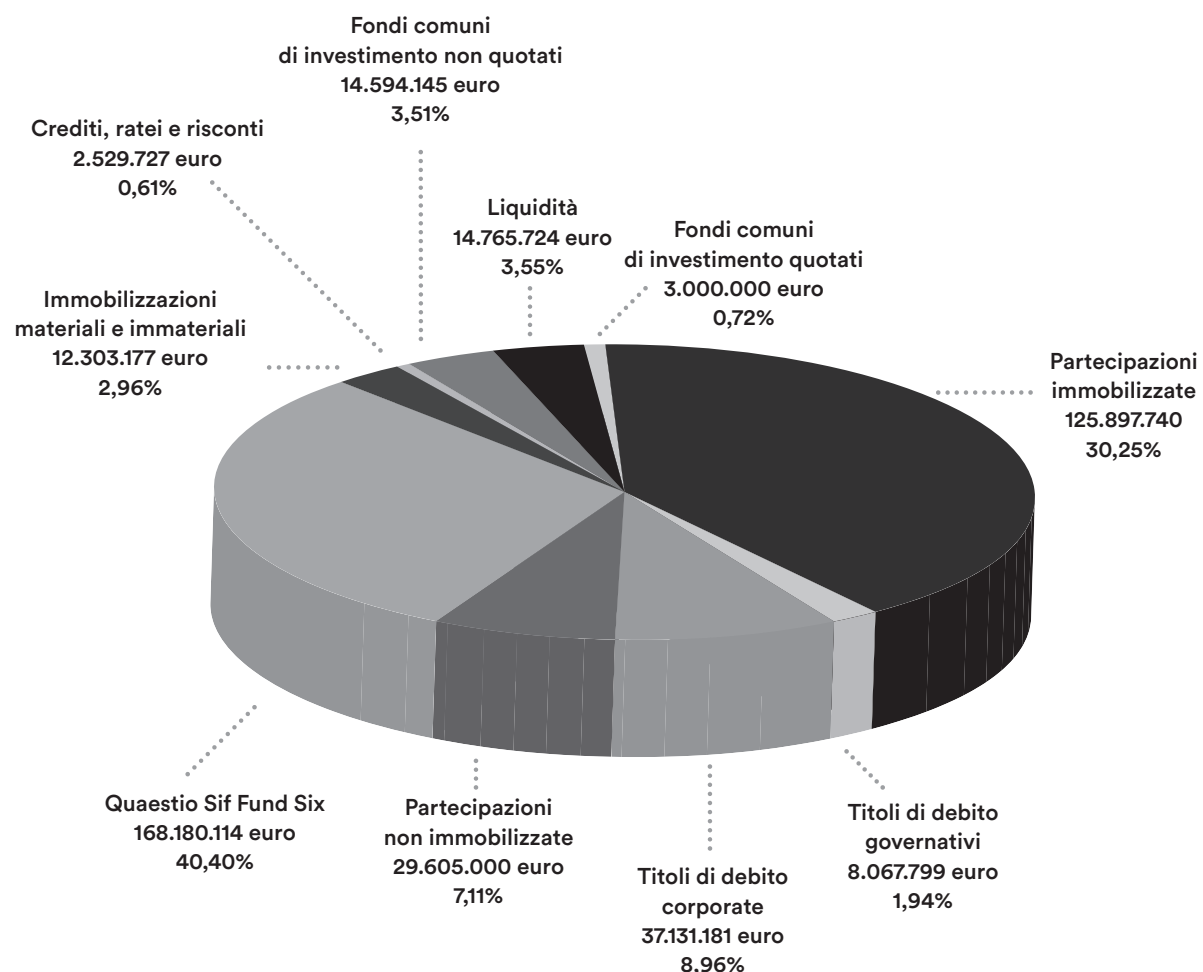
La strategia di gestione del portafoglio finanziario nel corso del 2025 è stata improntata a un approccio prudente e orientato al controllo del rischio, con l'obiettivo di proseguire nel processo di razionalizzazione ed efficientamento del modello gestionale, ormai consolidato nel tempo. In tale contesto, l'attività di gestione è stata guidata da principi di diversificazione, coerenza con l'asset allocation strategica e progressiva riduzione delle concentrazioni di rischio. Nel corso dell'esercizio, dividendi e proventi incassati, unitamente alle risorse derivanti da realizzi e rimborsi connessi ai richiami su alcune obbligazioni presenti in portafoglio, sono stati progressivamente riallocati in strumenti finanziari in grado di rafforzare la diversificazione complessiva del portafoglio e, al contempo, migliorarne il profilo di redditività prospettica. Complessivamente, considerando i valori di mercato, la gestione finanziaria ha registrato nel corso dell'anno un rendimento pari al +21,6%. Di tale risultato, il 17% è attribuibile a Intesa Sanpaolo, sia in termini di capital gain sia di dividendi distribuiti; il 2,3% è riconducibile al comparto Quaestio Fund Six, mentre l'1,7% deriva dalle altre azioni presenti in portafoglio. Residuale, invece, il contributo delle restanti componenti del portafoglio. In termini contabili, il risultato conseguito è stato molto positivo e superiore alle previsioni formulate nell'ambito del Documento Programmatico 2025. Tale performance è stata favorita in particolare dalla voce "dividendi e proventi assimilati", grazie a incassi risultati superiori rispetto alle aspettative di mercato per il 2025. In particolare, Intesa Sanpaolo ha distribuito due dividendi in misura superiore a quanto preventivato. Parallelamente, il comparto Quaestio Fund Six ha distribuito proventi per circa 1,5 milioni di euro. Nonostante tale distribuzione, a fine anno il comparto ha mantenuto un livello di sovracapitalizzazione significativo, pari a circa 21,5 milioni di euro, corrispondente a circa il 12,8% del controvalore investito.





A valori di bilancio a fine 2025 il patrimonio della Fondazione ammontava a oltre 416,3 milioni di euro dislocati come di seguito:

Immobilizzazioni materiali e immateriali	12.303.177	2,96%
Partecipazioni immobilizzate	125.897.740	30,25%
Partecipazioni non immobilizzate	29.605.000	7,11%
Partecipazioni	155.502.740	37,36%
Titoli di debito corporate	37.313.181	8,96%
Titoli di debito governativi	8.067.799	1,94%
Titoli di debito	45.380.980	10,90%
Quaestio Sif Fund Six	168.180.114	40,40%
Fondi comuni di investimento quotati	3.000.000	0,72%
Fondi comuni di investimento non quotati	14.594.145	3,51%
Fondi comuni di investimento	185.774.259	44,63%
Liquidità	14.765.724	3,55%
Crediti, ratei e risconti	2.529.727	0,61%
Totale attivo patrimoniale	416.256.607	100,00%



L'Avanzo dell'esercizio 2025 ammonta a 16.838.061 come dal seguente prospetto riepilogativo delle voci del conto economico:

	2025	2024
Dividendi e proventi assimilati	20.717.633	20.988.087
Interessi e proventi assimilati	1.634.009	1.561.054
Svalutazioni/Rivalutaz. e risultato della negoziazione di titoli	-497.976	-566.975
Altri proventi	968.407	941.585
Oneri	-1.875.386	-1.845.182
Proventi straordinari	121.024	502.268
Oneri straordinari	-14.605	-364.911
Imposte	-1.946.932	-677.001
Acc.to ex art. 1 comma 44 L. 178/2020	-2.268.113	-2.008.126
Avanzo dell'esercizio	16.838.061	18.530.799

Dal 2021 è entrata in vigore la disposizione di cui all'art. 1 co. 44 L.178/2020, secondo la quale non sono imponibili ai fini IRES nella misura del 50% gli utili percepiti dagli enti non commerciali; il relativo risparmio fiscale pari a oltre 2,2 milioni di euro come previsto dalla legge è stato accantonato in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale. L'avanzo è stato destinato per 3,4 milioni di euro a riserva obbligatoria, per 449.015 euro al Fondo per il volontariato, per 10,5 milioni di euro ai Fondi per l'attività d'istituto. Il risultato, particolarmente favorevole, ha permesso inoltre un accantonamento di 2,5 milioni di euro alla Riserva per l'integrità del patrimonio.

Destinazione Avanzo	2025	2024
Avanzo dell'esercizio	16.838.061	18.530.799
alla riserva obbligatoria	3.367.612	3.706.160
al fondo per il volontariato	449.015	535.740
al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	9.266.982	9.974.380
al fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	1.195.909	1.490.425
al fondo per le iniziative comuni	32.834	44.474
alla riserva per l'integrità del patrimonio	2.525.709	2.779.620
Avanzo residuo	0	0

Il patrimonio netto ammonta a 355 milioni di euro e si è incrementato nell'esercizio per oltre 16 milioni di euro. Le erogazioni deliberate in corso d'anno, pari a 6.386.945 euro, vengono contabilizzate attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati negli esercizi precedenti; come evidenziato dalla seguente tabella i risultati della gestione (attraverso l'accantonamento dell'avanzo), a cui vanno aggiunti il contributo erogato da Intesa Sanpaolo (400.000 euro), i crediti d'imposta direttamente collegati all'attività erogativa (106.171 euro), l'accantonamento del risparmio fiscale di cui alla L.178/2020 (2.268.113 euro) e il reintroito dei contributi per i quali non si sono realizzati i relativi presupposti (244.757 euro), hanno permesso non solo di ripristinare quanto deliberato per le erogazioni ma anche di accantonare ulteriori risorse da destinare alla futura attività erogativa per oltre 7,1 milioni di euro, facendo sì che il livello dei fondi per le attività istituzionali a fine esercizio corrisponde a oltre 6 annualità erogative.

	2025	2024	Differenza
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	13.222.535	13.222.535	0
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	33.146.150	26.759.504	6.386.646
Fondo per erogazioni negli altri settori ammessi	3.960.481	3.506.129	454.352
Altri Fondi	853.014	826.179	26.835
Fondo per le erogazioni art. 1 comma 47 L. 178/2020	2.268.113	2.008.126	259.987
Totale	53.450.293	46.322.473	7.127.820



IL PATRIMONIO IMMOBILIARE E IL PATRIMONIO ARTISTICO

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare, con l'ultimazione dei lavori e la stipula dell'atto di acquisto nel corso del 2024, si è conclusa la ristrutturazione del Palazzetto di Via Gemona già di proprietà della Banca d'Italia che, a ricordo della famiglia che lo ha posseduto per secoli e del primo Governatore della Banca d'Italia Bonaldo Stringher (che reggeva il prestigioso istituto all'epoca di acquisizione dell'immobile), è stato denominato "Palazzo Antonini-Stringher".

Con la destinazione del palazzo a nuova sede della Fondazione si è così completato il recupero di una parte importante del centro storico, avviato con il trasferimento del rettorato nel contiguo Palazzo Antonini-Maseri. La sala conferenze e gli altri ambienti sono stati messi subito a disposizione di enti e istituzioni per promuovere progetti e attività compresi nei settori di intervento della Fondazione, trovando un generale apprezzamento, tanto che nel corso dell'esercizio sono stati ben 196 gli eventi di diversa natura ospitati (convegni, conferenze stampa, eventi collegati alle principali manifestazioni del territorio). Nel corso del 2020 il compendio immobiliare costituito dai Palazzi Contarini (già sede della Fondazione), ex Braida Caratti, ex Pividori Gori ed ex Gori Caratti era stato conferito in un Fondo gestito da Ream, società di gestione del risparmio interamente partecipata da fondazioni di origine bancaria. Il compendio è stato adibito a residenza per studenti universitari affidata in gestione a un primario operatore del settore, concretizzando un'operazione destinata a produrre effetti positivi sugli studenti, sull'Università e sull'intera città, che ha visto un'intera zona del centro rivitalizzata con palazzi storici messi al servizio delle nuove generazioni.

Le opere di ristrutturazione del complesso sono sostanzialmente ultimate e l'edificio è già in gran parte utilizzato, trovando la condivisione della Regione visto che una parte della struttura è stata convenzionata con l'Agenzia Regionale per il diritto allo studio (Ardis) a servizio degli studenti dell'Università di Udine. La Fondazione è anche proprietaria di una porzione del "Palazzetto del Pordenone" ove troverà sede l'ufficio di rappresentanza nella Destra Tagliamento. A livello di condominio sono state assunte tutte le decisioni sulle opere da ultimare e i lavori sono finalmente ripresi per portare l'opera a conclusione senza ulteriori interruzioni.

Il **patrimonio artistico**, appartenuto prima al Monte di Pietà e poi alla Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, acquistato dalla Fondazione Friuli nel dicembre 2006, ed arricchito nel tempo da donazioni e mirate acquisizioni, è composto da oltre 600 opere d'arte tra quadri, stampe, sculture e arredi. Tra le donazioni va ricordato l'importante lascito di 64 opere del pittore Renzo Tubaro (1925 – 2002), considerato uno dei più importanti artisti friulani del secolo scorso, che i tre figli dell'artista hanno voluto donare nel 2020. Nel 2025 è stata anche formalizzata la donazione di 27 dipinti di Giovanni Moro (1877-1949). L'allestimento della nuova sede ha permesso finalmente di dare una collocazione unitaria a questo patrimonio, ospitando in un unico edificio il nucleo più antico della collezione d'arte che era concesso in comodato a Intesa Sanpaolo e custodito nel Palazzo del Monte di Pietà di Udine, nonché tutta la collezione

moderna che era collocata nella sede di Via Manin e che durante i lavori di ristrutturazione era custodita in un deposito provvisorio. La nuova collocazione permette di adempiere più compiutamente allo scopo primario di valorizzazione delle opere che sono state oggetto nel corso dell'esercizio di numerose visite guidate. In quest'ottica le opere vengono anche prestate in occasione di esposizioni organizzate da Enti e Associazioni con l'intento di promuoverne la conoscenza, mentre alcune di esse sono concesse in comodato ai musei e istituzioni del territorio. Al piano terra del Palazzo sono stati infine allestiti dei locali destinati a mostre temporanee dedicate ai giovani artisti friulani. La gestione delle sale è stata concessa in comodato al Centro Friulano Arti Plastiche, che ha allestito 13 eventi espositivi, registrando una presenza media di 500 persone. La Fondazione custodisce inoltre l'**archivio storico** formato dai registri del Monte di Pietà di Udine (1496-1943), Cividale (1823-1928), San Daniele (1719-1925), Maniago (1897-1954) e da quello della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone (1876-1991). All'inizio del 2026 tutto l'archivio è stato finalmente collocato presso la nuova sede dopo che era stato provvisoriamente ospitato in un deposito esterno in attesa che fosse ultimata la ristrutturazione. Tutti i materiali sono stati classificati e sono a disposizione per la consultazione da parte degli studiosi; i quattro testi più significativi sono anche stati digitalizzati e pubblicati sul sito internet della Fondazione.



**STATO
PATRIMONIALE
ATTIVO**

	2025	2024
1. Immobilizzazioni materiali e immateriali	12.303.177	12.316.450
a) beni immobili	8.016.378	7.975.305
di cui beni immobili strumentali	8.016.378	7.975.305
b) beni mobili d'arte	3.111.842	3.078.760
c) beni mobili strumentali	433.112	512.251
d) altri beni	741.845	750.134
2. Immobilizzazioni finanziarie	357.052.979	339.497.859
b) altre partecipazioni	125.897.740	116.802.912
c) titoli di debito	45.380.980	38.915.777
d) altri titoli	185.774.259	183.779.170
e) altre attività finanziarie	0	0
3. Strumenti finanziari non immobilizzati	29.605.000	19.315.000
b) strumenti finanziari quotati	29.605.000	19.315.000
di cui titoli di capitale	29.605.000	19.315.000
c) strumenti finanziari non quotati	0	0
di cui titoli di debito	0	0
4. Crediti	1.892.246	2.570.427
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.668.617	1.587.620
6. Disponibilità liquide	14.765.724	18.157.341
7. Ratei e risconti attivi	637.481	501.085
Totale attività	416.256.607	392.358.162

**STATO
PATRIMONIALE
PASSIVO**



	2025	2024
1. Patrimonio netto	354.960.355	338.751.532
a) fondo di dotazione	138.849.002	138.849.002
b) riserva da donazioni	141.000	115.500
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	145.547.375	135.257.375
d) riserva obbligatoria	59.530.520	56.162.908
e) riserva per l'integrità del patrimonio	10.499.675	7.973.966
f) avanzo (disavanzo) residuo	0	0
g) altre riserve	392.783	392.781
2. Fondi per l'attività di istituto	53.450.293	46.322.473
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	13.222.535	13.222.535
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	33.146.150	26.759.504
c) fondi per erogazioni negli altri settori ammessi	3.960.481	3.506.129
d) altri fondi	853.014	826.179
e) Fondo per le erogazioni ex art. 1 co. 47 L. 178/2020	2.268.113	2.008.126
3. Fondi per rischi ed oneri	5.001	2.411
4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	316.589	365.747
5. Erogazioni deliberate	6.041.939	5.857.927
a) nei settori rilevanti	5.190.278	5.017.523
b) negli altri settori ammessi	851.661	840.404
6. Fondo per il volontariato	449.014	494.155
7. Debiti	1.033.416	563.917
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.033.416	563.917
8. Ratei e risconti passivi	0	0
Totale Passività	416.256.607	392.358.162

	2025	2024
CONTI D'ORDINE		
Beni presso terzi	1.276.406	1.276.406
Impegni per la sottoscrizione di Fondi Comuni d'investimento	159.273	237.698
Impegni di erogazione	154.366	752.263
Totale	1.590.045	2.266.367

CONTO ECONOMICO

	2025	2024		2025	2024
2. Dividendi e proventi assimilati	20.717.633	20.988.087			
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	18.932.633	19.378.085			
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.785.000	1.610.002			
3. Interessi e proventi assimilati	1.634.009	1.561.054			
a) da immobilizzazioni finanziarie	1.165.028	899.301			
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	-	132.537			
c) da crediti e disponibilità liquide	468.981	529.216			
5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-	429.709			
6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	- 497.976	- 996.684			
9. Altri proventi	968.407	941.585			
di cui contributi in conto esercizio	926.710	903.160			
10. Oneri	- 1.875.386	- 1.845.182			
a) compensi e rimborsi organi statutari	513.517	503.069			
b) per il personale	485.886	497.632			
di cui <i>per la gestione del patrimonio</i>	30.000	30.000			
c) per consulenti e collaboratori esterni	68.103	54.604			
d) per servizi di gestione del patrimonio	108.943	93.846			
f) commissioni di negoziazione	1.993	-			
g) ammortamenti	253.631	244.380			
i) altri oneri	443.313	451.651			
11. Proventi straordinari	121.024	502.268			
di cui plusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanziarie	96.939	500.598			
12. Oneri straordinari	- 14.605	- 364.911			
di cui minusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanziarie	10.347	86.220			
13. Imposte	- 1.946.932	- 677.001			
13bis. Accantonamento ex. art. 1 co. 44 L. 178/2020	- 2.268.113	- 2.008.126			
			AVANZO dell'ESERCIZIO	16.838.061	18.530.799
			14. Accantonamento alla riserva obbligatoria	3.367.612	3.706.160
			16. Accantonamento al fondo per il volontariato	449.015	535.740
			17. Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto	10.495.725	11.509.279
			b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	9.266.982	9.974.380
			c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi scelti	1.195.909	1.490.425
			d) altri fondi: fondo iniziative comuni Acri	32.834	44.474
			18. Accant. alla riserva per l'integrità del patrimonio	2.525.709	2.779.620
			AVANZO RESIDUO	-	-



FAR EAST
FILM
FESTIVAL
23

24 giugno - 27 luglio
Vielonarto - Cinema
Uelino

V9

V9

V11

V12



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Bruno Malattia

Vice Presidenti

Guido Nassimbeni
Giancarlo Basaglia

Consiglieri

Mirko Clavora
Lorenza Driul
Paola Martini
Francesca Venuto

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Andrea Cainero

Sindaci

Andrea Martini
Raffaella Rizza

Direttore

Luciano Nonis

ORGANO DI INDIRIZZO

/Membri Designati

Caterina Vitale
Comune di Udine

Nino Aprilis
Comune di Pordenone

Graziano Tilatti
Camera di Commercio
Pordenone – Udine

Daniela Cassinari Fonzari
Comune di Aquileia

Andrea Giorgiutti
Comune di Cividale

Vittorio Borghetto
Comune di Sesto
al Reghena

Laura Rizzi
Università degli
Studi di Udine

Luca Grion
Arcidiocesi di Udine

Franco Canzian
Diocesi di Concordia
Pordenone

Patrizia Pavatti
Società Filologica Friulana

Isabella Reale
Deputazione Storia
Patria per il Friuli

Guido Bevilacqua
Centro Iniziative
Culturali Pordenone

Alessandra Stella
Ordine Avvocati
di Udine

Lia Coden
Ordine Avvocati
di Pordenone

Ilaria Rosa
Ordine dei Medici
Chirurghi e degli
Odontoiatri di Udine

Carlo Fachin
Ordine dei Medici
Chirurghi e degli
Odontoiatri di Pordenone

/Membri Cooptati

Teresa Tassan Viol
Alessandra Sangoi





BUONA VISIONE / ENJOY THE JOURNEY

INQUADRA IL QR CODE PER ACCEDERE AL SITO UFFICIALE
DEL FAR EAST FILM FESTIVAL ED ESPLORARE LE SUE EDIZIONI
ATTRAVERSO IMMAGINI, VIDEO E CONTENUTI
CHE NE RACCONTANO L'EVOLUZIONE.

SCAN THE QR CODE TO ACCESS THE OFFICIAL
FAR EAST FILM FESTIVAL WEBSITE AND EXPLORE
ITS EDITIONS THROUGH IMAGES, VIDEOS,
AND CONTENT THAT DOCUMENT ITS EVOLUTION.

TUTTE LE IMMAGINI PRESENTI IN QUESTO VOLUME SONO STATE SCATTATE DA
ALL THE IMAGES IN THIS VOLUME WERE TAKEN BY
ALICE DURIGATTO, RICKY MODENA E LUCA CHIANDONI CON MATTEO COPIZ E VALENTINA CANSIANI